# NonSoloBiografie: Humphrey Bogart

Bogart, Humphrey (New York 1899 - Beverly Hills 1957), attore statunitense. Dopo un’infanzia turbolenta, si arruolò in marina (dove si procurò la celebre cicatrice sul labbro superiore) e solo agli inizi degli anni Venti passò alla recitazione. La sua carriera ebbe inizio nei teatri di New York, dove recitò in Meet the Wife (1923), Cradle Snatchers (1925), Saturday's Children (1928) e altri drammi.

Ottenne il primo successo cinematografico con La foresta pietrificata (1936) di Archie Mayo, in cui interpretava il ruolo del gangster Duke Mantee, personaggio che aveva già portato sui palcoscenici di Broadway due anni prima. Tra gli altri suoi film degli anni Trenta in cui vestì i panni del cinico gangster si ricordano Up the River (1930), Le belve della città (1936), San Quentin (1937), e in particolar modo Strada sbarrata (1937) di William Wyler e Gli angeli con la faccia sporca (1938) di Michael Curtiz.

L'attore recitò in più di cinquanta film, spesso divenuti dei veri e propri cult movies grazie alle carismatiche interpretazioni di Bogart, contrassegnate da un’inconfondibile imperturbabilità; tra questi si ricordano Il mistero del falco (1941, esordio registico di John Huston, dal romanzo poliziesco Il falcone maltese di Dashiell Hammett); Casablanca (1942) di Curtiz, film nel quale interpretò il celeberrimo ruolo di Rick Blaine al fianco di Ingrid Bergman; Acque del Sud (1944) di Howard Hawks; Il grande sonno (1946) sempre di Hawks, recitato a fianco della moglie Lauren Bacall; Il tesoro della Sierra Madre (1948) e L'isola di corallo (1948) entrambi di Huston; Sabrina (1954) per la regia di Billy Wilder, dove recitò a fianco di Audrey Hepburn; L'ammutinamento del Caine (1954) di Edward Dmytryk e Ore disperate (1955) di Wyler.

Divenuto in breve tempo uno dei più grandi miti del cinema americano, Bogart vinse l'Oscar per l'interpretazione di un vagabondo della giungla in La regina d'Africa (1951, di Huston, tratto da un romanzo di Cecil Scott Forester) dove recitò insieme a Katharine Hepburn.